

# ISTITUTO COMPRENSIVO ALBA QUARTIERE MORETTA

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019

Revisione a.s. 2018/2019

Elaborato dal C.D. in data 8 novembre 2018

Adottato dal C.I. in data 13 novembre 2018

### INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

Il D.P.R. 275/1999, più noto come Regolamento dell'autonomia scolastica, contiene, all'interno dell'articolo 3, la definizione del Piano dell'Offerta Formativa, che viene presentato come "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Nel secondo comma dello stesso articolo viene sottolineato come il P.O.F. "...riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa".

Tale enunciato è stato oggi riscritto nel quattordicesimo comma dell'unico articolo della legge 107/2015, meglio conosciuta come "La buona scuola". L'impianto non viene modificato nella sua struttura essenziale; si passa però da una programmazione annuale ad una triennale (seppur rivedibile annualmente) e si stabilisce che nel PTOF debbano essere indicati gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento, il fabbisogno relativo ai posti del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature necessarie alla realizzazione di quanto programmato ed il piano di formazione per il personale docente e A.T.A.

Se il P.O.F. poteva essere presentato prima come la carta d'identità della scuola, oggi il P.T.O.F. si caratterizza come elemento descrittivo dell'esistente, ma soprattutto come proiezione di ciò che l'istituzione scolastica, nelle sue varie componenti, vuole divenire nell'arco del triennio, raccogliendo la sfida del miglioramento continuo.

## SEZIONE N° 1: L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

### PARAGRAFO 1.1: I PLESSI

L'Istituto Comprensivo Alba Quartiere Moretta è una scuola di nuova istituzione. Con delibera n. 32-846 del 29 dicembre 2014, infatti, la Giunta Regionale piemontese ha approvato il Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche piemontesi, attribuendo, a decorrere dal 1 settembre 2015, l'autonomia all'Istituto Comprensivo Alba Quartiere Moretta, che ha raccolto l'eredità di parte di due istituzioni scolastiche, la Direzione Didattica del Terzo Circolo e la Scuola Media Vida-Pertini.

La sede centrale dell'Istituto, dove hanno sede la Dirigenza e gli uffici di segreteria, si trova in via De Amicis 1, dove trova spazio anche il plesso più grande, la scuola primaria Umberto Sacco, a cui sono iscritti, nel corrente anno scolastico, 479 alunni.

Il plesso di scuola secondaria di primo grado (scuola media Pertini) si trova attualmente in piazza San Paolo 8; nel 2016 sono incominciati i lavori di costruzione del nuovo edificio in via Cencio, proprio al centro del quartiere Moretta, ma sono stati in seguito interrotti per una sentenza del T.A.R. Gli stessi dovrebbero riprendere nel mese di gennaio 2017. Si prevede pertanto che dall'anno scolastico 2018/2019 la scuola secondaria di primo grado Pertini si possa trasferire nei nuovi locali. La scuola ha attualmente un corso ad indirizzo musicale e accoglie complessivamente 273 alunni.

L'Istituto Comprensivo Quartiere Moretta è inoltre costituito da quattro plessi di scuola dell'infanzia.

La scuola dell'infanzia "Peter Pan" si trova in via Carlo Cencio 21 e accoglie 45 alunni.

La scuola dell'infanzia "Pippi Calzelunghe" si trova in via Rorine 32 e accoglie 68 alunni.

La scuola dell'infanzia "Biancaneve" si trova in corso Piave 98 ed accoglie 63 alunni.

La scuola dell'infanzia "Pollicino" si trova in via Rio Misureto 19 ed accoglie 66 alunni.

### PARAGRAFO 1.2: COME CONTATTARCI

Il numero di centralino della sede centrale (segreteria e scuola primaria) è lo 0173 441082. La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 10.00 e dalle 15.30 alle 17.00. Nei periodi di sospensione delle attività didattiche la segreteria è aperta dalle 08.00 alle 10.00.

Il D.S.G.A. risponde allo 0173 293286, che è anche il numero di fax.

Il numero telefonico della scuola secondaria di primo grado Pertini è lo 0173 440360.

I numeri di telefono dei plessi di scuola dell'infanzia sono rispettivamente 0173 442175 (scuola dell'infanzia via Cencio), 0173 283555 (scuola

dell'infanzia via Rorine), 0173 280865 (scuola dell'infanzia corso Piave), 0173 361762 (scuola dell'infanzia via Rio Misureto).

La mail istituzionale è [cnic855003@istruzione.it](mailto:cnic855003@istruzione.it). L'indirizzo di posta certificata è il seguente: [cnic855003@pec.istruzione.it](mailto:cnic855003@pec.istruzione.it).

Il sito istituzionale è [www.icquartieremoretta.gov.it](http://www.icquartieremoretta.gov.it).

## SEZIONE N° 2: IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

I sei plessi dell'Istituto Comprensivo hanno tutti sede nel comune di Alba, ma ad essi afferiscono anche numerosi alunni provenienti da diversi Comuni del circondario. Alba è un Comune di 31.353 abitanti (dati al 1° gennaio 2015), di cui 3202 nella fascia di età dai 3 ai 14 anni. Si tratta di un Comune che è cresciuto molto, dal punto di vista demografico, dal secondo dopoguerra fino agli anni '70, per poi stabilizzarsi intorno ai 30.000 abitanti. Gli stranieri residenti sono 3901 (12,4%). Ha un'economia solida e variegata; può vantare infatti la presenza di una multinazionale alimentare, la Ferrero S.P.A., che occupa direttamente oltre 4.000 persone e dà lavoro a molte aziende dell'indotto. Altri gruppi industriali importanti sono la Miroglio Tessile, la Mondo S.P.A. e l'EGEA s.r.l., ma l'area si caratterizza per la presenza di una nutrita schiera di piccole e medie imprese; nel solo settore delle costruzioni, se ne contano circa 500. La zona è poi famosa per essere una tra le principali aree vinicole italiane ed è ormai da anni una tra le mete più apprezzate dai turisti, soprattutto per l'enogastronomia (oltre al vino, i prodotti più graditi sono il tartufo bianco d'Alba e la nocciola Piemonte I.G.P.); Alba dispone di circa 300 strutture d'accoglienza. Pur essendo stata colpita dalla crisi recessiva che ha investito tutto il Paese, Alba ne ha risentito i contraccolpi meno di altre aree, con un tasso di disoccupazione che si attesta intorno al 6% ed un reddito medio pro capite (€ 22.406, dato 2014) che si colloca ai primissimi posti della provincia.

Alba dispone di buoni servizi per la prima infanzia, con 400 posti complessivi per la fascia 0-2 anni; il livello di istruzione è più basso della media regionale, anche a causa della relativamente facile occupabilità. Le scuole albesi sono generalmente ben posizionate nella classifica elaborata annualmente dalla Fondazione Agnelli.

### SEZIONE N° 3: LE PRIORITÀ STRATEGICHE

Pur conservando le priorità strategiche definite nello scorso anno, in considerazione del fatto che l'organico di potenziamento per il corrente anno scolastico non solo non è aumentato ma è addirittura diminuito, non potendo disporre di insegnanti assegnati agli istituti di istruzione superiore, considerati inoltre che l'assegnazione dell'organico di sostegno non è adeguata alle esigenze e che il numero degli alunni con bisogni educativi speciali è in costante aumento, il collegio docenti ritiene che l'organico di potenziamento debba essere assegnato direttamente alle classi, o per integrare le ore di sostegno o per consentire di lavorare con piccoli gruppi di alunni, fatto salvo un utilizzo dello stesso per le sostituzioni fino a 10 giorni.

#### Potenziamento motorio

Il nostro Istituto ha elaborato un piano di interventi con un unico filo conduttore: al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi. L'esperienza motoria si contraddistingue come vissuto positivo mettendo in risalto la "capacità di fare" dell'individuo, rendendolo costantemente protagonista e consapevole nell'acquisizione delle proprie competenze motorie.

E' nostro obiettivo stimolare comportamenti legati a stili di vita sani e sostenibili attraverso il potenziamento delle discipline motorie, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; particolare attenzione sarà riservata agli aspetti legati al fair play e alla legalità in ambito sportivo. Contemporaneamente sarà preservata la tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

#### Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL

"all teachers are teachers of language" (The Bullock Report - A Language for Life, 1975). Mentre il rapporto Bullock ci ricorda che tutti gli insegnanti sono, indipendentemente dalla disciplina insegnata, sempre e comunque insegnanti di lingua, l'apprendimento integrato di lingua e contenuti costituisce una forte innovazione per la scuola italiana.

Il ruolo primario che i sistemi educativi moderni assegnano allo studente, quale attore protagonista della costruzione del proprio sapere, va concretizzato in strategie formative all'interno delle quali la competenza linguistica sia valorizzata e riprenda il ruolo centrale che le appartiene, ruolo spesso soffocato dall'eccessiva attenzione ai contenuti.

E' obiettivo del nostro Istituto, a partire dalla scuola dell'Infanzia, progettare percorsi atti a sviluppare le abilità comunicative, mentre tra le finalità della scuola Primaria e della Secondaria di I grado prevediamo la strutturazione di attività sistematiche per il potenziamento delle competenze di lettura e comprensione del testo scritto.

A livello di istituto comprensivo verranno quindi elaborati una serie di steps operativi finalizzati ad articolare una politica dell'insegnamento linguistico attraverso tutto il curriculum.

I docenti in possesso di una formazione in tale senso, in grado di supportare i colleghi con collaborazioni, consigli, aiuti (in particolare con riferimento ai DSA) metteranno a disposizione le loro competenze; con le stesse modalità sarà impostata la collaborazione tra i diversi gradi scolastici per assicurare continuità e coerenza negli interventi; è altrettanto auspicabile la cooperazione di istituti diversi con scambi e confronti di tipo didattico.

Per quanto riguarda la metodologia CLIL, questa rappresenta una piattaforma per un approccio metodologico innovativo ove la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative si accompagnano contestualmente allo sviluppo ed all'acquisizione di conoscenze disciplinari. L'approccio CLIL ha quindi il duplice obiettivo di prestare contemporaneamente attenzione sia alla disciplina che alla lingua target veicolare e non materna. Conseguire questo duplice obiettivo richiede lo sviluppo di un approccio integrato di insegnamento e apprendimento con un'attenzione speciale al processo educativo più generale.

Confrontarsi con una nuova metodologia rappresenta una sfida per molti docenti: insegnare utilizzando una lingua straniera porta a un ripensamento del ruolo della lingua dello studio. Per questo il CLIL diventa un potente strumento di riflessione comune e non solo. I vantaggi del CLIL vanno considerati, oltre che sotto il profilo dell' aumentata motivazione, in termini di accresciuta competenza linguistica, di consapevolezza culturale, di internazionalizzazione dell'insegnamento in prospettiva europea e di preparazione agli studi successivi ed alla vita lavorativa.

Sarà necessario pertanto attivare tutte le possibili strategie per la preparazione di insegnanti di discipline non linguistiche intenzionati a sperimentare questo nuovo approccio attraverso corsi di formazione in grado di sviluppare:

- la formazione linguistica, per costruire competenze in L2 (almeno di livello B1) e creare una certa padronanza della microlingua disciplinare;
- la formazione disciplinare, per utilizzare le discipline in coerenza con la dimensione formativa dei curriculum e trasporre in chiave didattica i saperi integrando lingua e contenuti;

- la metodologia e la didattica, per realizzare percorsi CLIL, reperire risorse e materiali, elaborare sistemi e strumenti di valutazione, condivisi ed integrati, coerenti con la metodologia.

Non va dimenticato infine lo stretto rapporto esistente tra metodologia CLIL e utilizzo delle TIC, che si esplica soprattutto nella fase del reperimento di informazioni e materiale, ma anche quando si tratta di trasmettere conoscenze e competenze o di presentare prodotti digitali realizzati in ambito CLIL.

Si intende quindi incentivare l'utilizzo delle TIC in ambito CLIL per permettere agli studenti di apprendere in modo attivo, manipolando le informazioni che stanno vivendo. Il "learning by doing", che si può sfruttare grazie all'utilizzo di laboratori virtuali, consentirà agli studenti di "imparare facendo" che è molto più motivante e divertente di imparare ricevendo le informazioni dall'insegnante. Inoltre le TIC, attraverso l'interazione tra gli studenti e i docenti, permettono la socializzazione e la condivisione dell'apprendimento.

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

L'obiettivo principale dell'insegnamento della matematica e delle scienze per il nostro Istituto Comprensivo non è solo far apprendere contenuti bensì realizzare un ambiente che permetta agli alunni di acquisire un atteggiamento di ricerca per arrivare alla costruzione personale dei risultati matematici e scientifici.

A tale scopo si valorizza il più possibile l'esperienza degli alunni, proponendo loro situazioni che richiedano un attivo coinvolgimento intellettuale fino ad arrivare all'elaborazione di possibili soluzioni.

Per raggiungere questi obiettivi i docenti abbandonano l'idea che l'insegnamento della matematica e delle scienze sia diretta trasmissione del sapere e creano nelle loro classi ambienti di apprendimento nei quali:

- incoraggiare gli studenti all'esplorazione;
- promuovere la verbalizzazione e la formalizzazione delle " idee " matematiche degli studenti ;
- insegnare, attraverso esperienze il più possibile vicine alla realtà, l'importanza di :
  - I. comprendere correttamente il testo di un problema matematico o scientifico
  - II. ragionare accuratamente per verificare ipotesi
  - III. valutare ed elaborare i dati che portano alla soluzione corretta del

problema o dell'esperienza scientifica;

IV. esplorare , quando possibile, percorsi cognitivi diversi per giungere alla corretta soluzione di un problema;

- incoraggiare tutti gli studenti sulle loro capacità matematiche.

Nello specifico, per le scienze:

- analizzare fatti e osservare fenomeni reali
- proporre modelli efficaci per affrontare la complessità dei fenomeni scientifici
- porre domande che stimolino dinamiche cognitive.

Al termine del percorso gli allievi, in relazione con l'età e la maturazione personale, raggiungeranno la capacità di :

Osservare e descrivere

Misurare

Rappresentare e modellizzare

Correlare dati

Argomentare

Comunicare e documentare.

Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema

L' I.C. Quartiere Moretta è sede di un corso a indirizzo musicale, attivato a partire dall' A.S. 1990/91 nell'allora autonoma Scuola Media "S. Pertini". Tra i docenti ormai stabili ve ne sono alcuni impegnati da lungo tempo nell'innovazione didattica e nella formazione, sia per conto del MIUR (funzioni di supervisore e tutor nei bienni abilitanti presso i Conservatori, corsi di formazione per neoimmessi in ruolo...) che nelle associazioni professionali (SIEM, SIDAM, AGIMUS, ANBIMA...).

Con la verticalizzazione, l'Istituto comprensivo assume tra le proprie finalità la diffusione della cultura musicale propria dell'I.M., utilizzandone la dotazione di docenti specialisti e le esperienze pregresse per rafforzare l'offerta di musica verso i propri alunni di tutte le fasce d'età.

Si instaura pertanto un rapporto di scambio con la scuola primaria, ad esempio tra il coro delle elementari e l'orchestra del musicale, tra quest'ultima e i laboratori teatrali della primaria, attraverso lezioni-concerto e realizzando attività di orientamento rivolte agli alunni di quinta elementare interessati ad intraprendere il corso musicale.

Le risorse insite nell'I.M. consentono inoltre l'attuazione del progetto ex. D.M. 8/2011 – "Pratica musicale nella scuola primaria" presentato a Settembre 2015 e approvato dalla Direzione regionale, ma purtroppo non supportato dall'assegnazione di personale ad hoc.

Il corso a indirizzo musicale, pur essendo ora all'interno di un istituto "di quartiere", mantiene la propria apertura al territorio avendo come proprio orizzonte non solo la città, ma anche la Provincia (con l'adesione alla rete provinciale delle SMIM) e la Regione (adesione alla rete regionale tramite quella provinciale, partecipazione alle attività organizzate dalla Direzione regionale per le SMIM, adesione alla rete scolastica del conservatorio di Alessandria).

In questo contesto sono parimenti fondamentali l'adesione a manifestazioni di interesse pubblico, la collaborazione con gli Istituti musicali civici della città e della provincia e con scuole di musica private e associazioni, in particolare la Banda musicale cittadina, con la quale si è già attivato un progetto di rete.

L'Istituto promuove inoltre, come già in passato, il miglioramento della qualità dell'insegnamento musicale attraverso la formazione e l'autoaggiornamento degli insegnanti, anche attraverso iniziative in rete con altre istituzioni scolastiche, riguardanti tanto l'educazione musicale in generale che l'insegnamento strumentale di base.

Nell'anno scolastico 2018/2019 si realizzerà un progetto musicale d'istituto, intitolato "Sarabanda", che trova nella musica l'elemento fondante per la realizzazione di percorsi educativo-didattici diversificati in base all'età degli alunni.

Sarabanda è infatti un'alleanza educativo-formativa che ha la finalità di dare a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo quartiere Moretta la possibilità di avvicinarsi alla musica attraverso l'ascolto e la pratica della musica stessa. Il progetto, si propone di dare dei punti di riferimento per capire il funzionamento della musica e facilitare, partendo da idee musicali e non, l'approccio al linguaggio artistico in generale.

Sarabanda è una serie di eventi e di azioni didattiche che sono mirate a:

- Favorire l'introduzione delle nuove tecnologie
- Favorire la relazione educativa e interpersonale, nel gruppo, nella classe, nella scuola soprattutto in caso di studenti portatori di handicap
- Far acquisire conoscenza della realtà sociale, consentire lo scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio

Nello specifico musicale le attività proposte sono mirate a:

- Usare in maniera consapevole e motivata le diverse modalità espressive all'interno di un progetto comunicativo globale: linguaggio verbale, musicale, visivo, motorio/gestuale.
- Usare sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità

L'Istituto Comprensivo Quartiere Moretta, sia nella didattica ordinaria sia nella progettazione extracurricolare, intende promuovere uno stile educativo volto a favorire l'acquisizione di competenze sociali spendibili nelle relazioni interpersonali, nella vita quotidiana e, in prospettiva, nel mondo del lavoro. Le attività ed i progetti si pongono pertanto i seguenti obiettivi, rapportati alle diverse fasce d'età:

- acquisire un atteggiamento di rispetto, tolleranza e comprensione nei confronti dell'altro, superando gli stereotipi e i facili pregiudizi;
- acquisire la consapevolezza dell'alternanza DIRITTI/DOVERI;
- valorizzare l'idea condivisa di pace, garantendo la libertà di espressione in tutte le sue forme e approdando ad una gestione creativa e non- violenta dei conflitti;
- sensibilizzare gli alunni al confronto con le differenze culturali e sociali;
- promuovere l'interesse e l'entusiasmo nell'avvicinare altre culture e altri linguaggi;
- avviare gli alunni a riconoscere la diversità come una ricchezza;
- valorizzare l'impegno, la fatica e il senso di responsabilità;
- sviluppare la capacità di adattarsi in continua evoluzione: attivamente, criticamente, con creatività ed autonomia.

## Sviluppo delle competenze digitali degli studenti

La constatazione dell'importanza e del ruolo che oggi assumono le competenze digitali in ogni aspetto della vita individuale e sociale del cittadino, della società, della conoscenza, ha dato avvio a un importante processo che dovrebbe favorire la diffusione dell'uso critico e consapevole delle ICT (Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione) in ogni contesto. Numerose sono, infatti, le azioni che caratterizzano l'attuale panorama normativo e gli scenari che stanno spingendo in tale direzione.

Prima fra tutte la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che introduce le competenze digitali tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, utili a raggiungere la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tali competenze vengono qui definite come le capacità di «saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle ICT: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet».

A livello di istituto comprensivo ci siamo fermati a riflettere sulle dimensioni educative date dalle caratteristiche di interattività, ipertestualità e multimedialità proprie di questi strumenti e sui cambiamenti che l'introduzione delle ICT nella didattica richiedono, mantenendo comunque l'attenzione su aspetti fondamentali quali: individuo in formazione, personalizzazione del progetto formativo, individualizzazione dei processi di apprendimento.

Occorre, in primo luogo, superare del tutto il punto di vista che guarda soltanto a un uso veicolare e tecnicistico delle ICT nella pratica educativa e formativa per aprire a un modo diverso di pensare e vivere la progettazione didattica stessa. È necessario, per esempio, che le nuove tecnologie vengano scelte criticamente per progettarne un uso consapevole in ambienti educativi e formativi, il che significa che un insegnante/educatore deve non solo decidere per l'uno o l'altro strumento (cosa), ma anche quando (per esempio per quali attività quotidiane) e perché (quali, cioè, siano gli obiettivi da raggiungere consapevolmente) senza permettere che siano esse stesse a guidare la pratica educativa (Guerra, 2007).

La cosa più difficile da fare in questa epoca 2.0, sia per studenti che per docenti, è infatti riuscire a mettere insieme, in maniera organica e strutturata, la mole infinita di informazioni che la rete ci offre. Imparare a gestire la complessità è ciò che più di tutto si dovrebbe chiedere oggi alla scuola, in un mondo in cui la produzione di contenuti è estremamente facile e la mole degli stessi, immensa. Preparare gli studenti ad affrontare un mondo a complessità crescente è un perfetto esempio di quello che nelle

scienze sociali viene classificato come un wicked problem, un problema a dinamica complessa, difficile da definire, mutevole nel tempo e in definitiva senza una vera soluzione.

Per far fronte a ciò, la scuola deve divenire sempre più una comunità educante dove tutti i membri (studenti, docenti, personale amministrativo, tecnico, ausiliario, genitori), sono attori e protagonisti della trasmissione e della costruzione del sapere.

La sfida lanciata dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) investe tutti i principali ambiti di sviluppo digitale della scuola: realizzazione e potenziamento delle infrastrutture di rete e delle dotazioni tecnologiche, digitalizzazione amministrativa, formazione dei docenti e del personale, definizione dei criteri di adozione dei testi in formato digitale, innovazione delle metodologie didattiche e delle strategie usate con gli alunni in classe. Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, in relazione a quanto esposto il nostro istituto ha individuato i seguenti obiettivi e priorità:

- portare la connettività in tutte le aule ed in tutti gli spazi dell'Istituto per arrivare in tempi brevi al 100% della connessione ad Internet;
- prevedere la dotazione e l'uso di trasmettitore, ricevitori, microfoni e cuffie per permettere la diffusione dell'audio in lezioni all'aperto o visite sul territorio;

- introdurre anche nella scuola dell'infanzia il registro elettronico;

- rilevare in modo elettronico la presenza in mensa;

- fare in modo che il rapporto scuola-famiglia sia sempre più digitalizzato in termini di servizi;

- consentire ai genitori l'accesso ai punti "hotspot" ed ai servizi offerti dalla scuola, a volte gestiti dagli stessi alunni (servizio bibliotecario);

- migliorare la condivisione di buone pratiche tra i docenti e la formazione di competenze digitali di insegnanti e educatori perché le ICT vengano inserite con criterio e metodo in percorsi didattici e formativi a carattere innovativo;

- favorire nelle classi l'implementazione della dotazione tecnologica, fino ad arrivare alla costituzione di spazi collaborativi, flessibili, dinamici dove diverse metodologie didattiche facilitano la costruzione dei saperi;

- favorire l'utilizzo di piattaforme per la condivisione e la co-costruzione dei contenuti per allargare l'ambiente e i tempi di apprendimento, individualizzare gli interventi, sviluppare il senso di responsabilità e l'autonomia;

- creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto;

- favorire l'interazione delle famiglie sulla piattaforma di e-learning appositamente predisposta;

usare strumenti e strategie di ricerca mirata di informazioni e saper analizzare, selezionare, accertare la pertinenza e valutare i risultati valorizzando i rapporti e le distinzioni che legano il reale al virtuale; educare ai media e ai social network; utilizzare i social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education; favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso l'utilizzo di un linguaggio di programmazione semplificata per potenziare l'abilità di pensare in modo creativo, pensare schematicamente, lavorare collaborando con gli altri.

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

Nel nostro istituto i casi di dispersione scolastica sono pressoché assenti. Per gli alunni a rischio dispersione viene attivato da anni un Laboratorio scuola-formazione, nell'ambito del progetto regionale L.A.P.I.S. Gli alunni pluriripetenti, con difficoltà di approccio alla didattica tradizionale, vengono inseriti in un percorso in cui alternano la normale frequenza scolastica alla frequenza presso un Centro di Formazione Professionale in cui hanno la possibilità di sviluppare maggiormente competenze manuali e tecniche. Ci sono però numerosi casi di alunni che presentano, per diverse ragioni, difficoltà di apprendimento, per cui occorre strutturare attività diversificate e percorsi didattici personalizzati. L'I.C. Quartiere Moretta vuole caratterizzarsi in modo particolare come scuola inclusiva, con l'obiettivo di portare al successo formativo tutti gli alunni, attraverso strategie differenziate. Con l'organico dell'autonomia si punterà in particolare a:

- aumentare le ore di compresenza in orario curricolare per poter lavorare in maniera differenziata su singoli alunni o su gruppi di alunni;

- organizzare attività per gruppi di livello e/o per classi aperte in modo da poter aumentare l'efficacia dell'intervento formativo;

- organizzare attività diversificate, sia in orario curricolare che extracurricolare;

- organizzare attività pomeridiane dedicate a sviluppare il metodo di studio, organizzare attività di studio e di svolgimento compiti e attività finalizzate a migliorare l'autostima degli alunni e le loro competenze relazionali.

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classi o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario

Il sondaggio realizzato tra i genitori degli alunni delle classi 5° primaria e 1° e 2° secondaria di primo grado ha visto prevalere la scelta di un orario curricolare incentrato solo nelle ore del mattino (75,1%) rispetto all'orario attuale con un rientro pomeridiano (24,9%). La proposta presentata prevede però l'organizzazione di attività pomeridiane facoltative, rivolte da un lato a favorire l'inclusione degli alunni con difficoltà di apprendimento e di tutti quegli alunni che a casa non avrebbero la possibilità di essere seguiti in modo adeguato, dall'altro a potenziare conoscenze e competenze degli alunni, anche con la finalità di portare al conseguimento di certificazioni nazionali ed internazionali.

Le attività da svolgersi in orario pomeridiano terranno conto delle richieste delle famiglie e saranno concordate con il Consorzio Socio Assistenziale, che da anni organizza le attività dei C.A.M. (Centri Attività Minori), in modo da ottimizzare l'utilizzo delle risorse interne ed esterne, non gravare in modo eccessivo sulle risorse finanziarie delle famiglie ed offrire un'attività formativa il più possibile diversificata ed efficace in base alle esigenze di ogni singolo alunno.

L'organico dell'autonomia sarà utilizzato anche per organizzare l'attività didattica per classi aperte, specialmente nelle materie linguistiche e per una rimodulazione del monte orario, soprattutto nel secondo quadrimestre delle classi terze.

La rimodulazione del monte orario sarà effettuata anche in modo tale da concentrare lo svolgimento di alcune discipline in un unico periodo, in modo da ridurre il numero delle discipline per quadrimestre, con un eventuale ripresa di contenuti in attività ad hoc. Questo consentirà agli studenti di concentrare la loro attenzione su un numero minore di materie, evitando di disperdere l'impegno e l'interesse in troppe aree disciplinari e ai docenti di concentrare le loro energie su un numero minore di classi.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 grazie al finanziamento del bando PON - "Competenze di base" verranno attivati percorsi in orario extrascolastico atti a contrastare la dispersione scolastica ed inerenti diverse discipline (italiano, lingua inglese, ICT), mentre è in programma, per l'anno scolastico 2018/2019, in occasione dell'apertura del nuovo edificio scolastico, l'organizzazione, di un doposcuola per gli alunni della secondaria di primo grado e l'attivazione di un terzo turno del servizio di refezione scolastica per gli alunni che frequenteranno le attività pomeridiane.

## Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

Nei percorsi finalizzati all'inclusione scolastica, è previsto l'inserimento di alcune attività con cui si intende favorire lo sviluppo delle potenzialità degli alunni maggiormente dotati. Oltre ai percorsi di recupero, pertanto, saranno attivati anche percorsi di potenziamento, sia attraverso l'organizzazione di attività per gruppi di livello, sia attraverso la realizzazione di attività in orario pomeridiano, privilegiando quelle che possono portare al conseguimento di una certificazione (linguistica o informatica), ma anche con la partecipazione a gare e concorsi nelle diverse discipline (Kangaroo della lingua inglese, certificazioni in lingua inglese e francese).

## Educazione alla lettura e alla scrittura

La competenza della lettura è fondamentale per il successo scolastico degli alunni ed ha un'importanza cruciale nella nostra società. A questo proposito, sappiamo che il coinvolgimento degli studenti è un elemento indispensabile per diventare un buon lettore e va supportato con l'uso di un'ampia gamma di libri e materiali scritti narrativi. Quando i ragazzi provano piacere a leggere, leggono materiali diversi, adottano diverse strategie di comprensione, dimostrandosi lettori competenti che ampliano la conoscenza di situazioni testuali, fanno esperienze letterarie, migliorando anche le abilità di comprensione e di scrittura. E' molto importante creare un sapere condiviso intorno alla lettura fra gli insegnanti e fra tutte le componenti che fanno parte del contesto scolastico, dal dirigente al personale amministrativo e naturalmente, là dove è presente, al bibliotecario. Naturalmente la promozione della lettura non riguarda solo la scuola, ma va ad inserirsi in una cultura della lettura più ampia: dalla famiglia, alla biblioteca, al territorio, attivando iniziative dedicate. Bambini e adolescenti che si impegnano a leggere nel loro tempo libero si vedono membri di una "comunità che legge", che interagisce socialmente intorno ai libri e che, soprattutto, condivide l'amore per la lettura. I docenti dell'istituto, condividendo tali motivazioni, si fanno promotori di interventi didattici volti a promuovere l'abilità della lettura e della scrittura, attivando laboratori di lettura e scrittura creativa, incontri con autori ed esperti, realizzando, nella secondaria di primo grado, un giornalino scolastico, come anche booktrailer e cortometraggi.

Nell'anno scolastico 2018/2019, inoltre, l'I.C. "Quartiere Moretta" attiverà una catalogazione informatica d'istituto con sistema iCloud per una migliore fruizione del materiale librario e con un'attenzione particolare alle nuove tecnologie.

## SEZIONE N° 4: LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

### PARAGRAFO 4.1: RIFERIMENTI GENERALI

La pianificazione curricolare ed extracurricolare tiene conto, tra gli altri, dei seguenti fondamentali documenti:

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R. 275/1999)

Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.P.R. 89/2009)

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012)

Strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica (Direttiva del Ministro del 27 dicembre 2012)

Linee guida nazionali per l'orientamento permanente (Nota ministeriale del 19 febbraio 2014)

Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione (Linee di accompagnamento alla Circolare ministeriale del 13 febbraio 2015)

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (Legge 107/2015).

### PARAGRAFO 4.2: SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Scuole dell'Infanzia sono così strutturate:

<p>SCUOLA DELL'INFANZIA "BIANCANEVE" CORSO PIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Zona: quartiere Piave</li><li>- Sezioni funzionanti: 3</li><li>- Locali utilizzati: • 3 aule</li><li>• 3 spazi refettorio</li><li>• 3 spazi dormitorio</li><li>• 1 atrio spogliatoio</li><li>• salone</li><li>• 2 laboratori</li></ul>	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA "PIPPI CALZELUNGHE" VIA RORINE</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Zona: quartiere Piave</li><li>- Sezioni funzionanti: 3</li><li>- Locali utilizzati: • 3 aule</li><li>• 1 spazio refettorio</li><li>• salone</li><li>• 2 laboratori</li><li>• 1 servizio</li></ul>
---	---

<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 servizi</li> <li>• giardino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• giardino</li> </ul>
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA "PETER PAN" VIA CENCIO Zona: quartiere Moretta</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sezioni funzionanti: 2</li> <li>- Locali utilizzati: • 3 aule</li> <li>• 1 spazio refettorio</li> <li>• 1 spazio dormitorio</li> <li>• 1 atrio spogliatoio</li> <li>• salone</li> <li>• 2 laboratori</li> <li>• 2 servizi</li> <li>• giardino</li> </ul>	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA "POLLICINO" VIA RIO MISURETO Zona: quartiere Moretta</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sezioni funzionanti: 3</li> <li>- Locali utilizzati: • 3 aule</li> <li>• 3 spazi refettorio</li> <li>• 3 spazi dormitorio</li> <li>• 1 atrio spogliatoio</li> <li>• salone</li> <li>• 1 laboratori</li> <li>• 3 servizi</li> <li>• giardino</li> </ul>

Tutte le scuole hanno un orario di funzionamento che va dalle 8 alle 16,30, dal lunedì al venerdì.

Su richiesta documentata, i genitori delle Scuole dell'Infanzia, hanno la possibilità di usufruire del servizio di assistenza per l'anticipo (7,40) e il posticipo (16,45) dell'orario scolastico, con la presenza dei collaboratori scolastici.

I pasti vengono confezionati dalla mensa comunale e trasportati in appositi contenitori termici nei vari plessi.

Fatta salva la libertà dei singoli plessi nella strutturazione dell'orario, per le varie attività didattiche, la giornata scolastica è così suddivisa:

dalle 8 alle 9,15 ingresso

9,15- 11.30/12 attività didattiche

11,30/12- 12,30 pranzo

12,30-13,30 attività di gioco libero

14-15,45 riposo/attività di piccolo gruppo

16-16,30 uscita

Per ogni sezione sono previste due insegnanti con un orario di servizio organizzato al fine di garantire l'assistenza e di gestire l'attività didattica anche in compresenza. É prevista inoltre l'insegnante di religione cattolica. La Scuola dell'Infanzia è impegnata ad introdurre e guidare il bambino nel suo primo incontro conoscitivo con la realtà, con proposte di apprendimento relative a:

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

I discorsi e le parole

Linguaggi, creatività ed espressioni

La conoscenza del mondo

La programmazione collegiale di plesso favorisce la progettazione di percorsi educativi e delle attività per la costruzione dell'identità e dello sviluppo dell'autonomia intellettuale e psicologica del bambino. Inoltre permette di creare il più possibile un ambiente intenzionalmente educativo e ricco di opportunità.

Il gioco e il "fare esperienza" sono le modalità indispensabili e necessarie nella metodologia didattica.

Le attività didattiche sono realizzate nel gruppo sezione, a volte in piccoli gruppi, per età e in attività di laboratorio.

Il Progetto Biblioteca è comune a tutte le scuole. I bambini, fin dall'età di tre anni, settimanalmente, possono usufruire del prestito d'uso.

Collegialmente, dopo aver riflettuto sulle difficoltà che le famiglie e i bambini sono chiamati ad affrontare nell'inserimento, si è giunti alla stesura di un protocollo d'accoglienza in cui tutti i protagonisti sono invitati a seguire per favorire la frequenza alla scuola.

Dal prossimo anno scolastico un docente di potenziamento terrà un laboratorio di inglese, in tutti i plessi e per tutto l'anno, rivolto ai bambini dell'ultimo anno.

#### PARAGRAFO 4.3: SCUOLA PRIMARIA

E' costituita da un unico plesso, la scuola primaria "Umberto Sacco", all'interno del quale sono articolate ventidue classi, quattro sezioni per ognuna delle cinque annualità, cinque in prima e seconda. Quasi tutte le classi funzionano secondo il modello del "tempo pieno", con quaranta ore settimanali di lezione distribuite su cinque giorni. L'orario è 8,30 – 16,30, con una pausa mensa tra le 12,15 e le 14,15 che gli alunni possono trascorrere a scuola usufruendo della refezione scolastica oppure a casa. Due classi sono a 27 ore con tre rientri pomeridiani il martedì, mercoledì e giovedì. È disponibile anche un servizio di prescuola, a pagamento, dalle 07.45 alle 08.25.

Oltre ai due locali mensa sono presenti strutture quali diverse aule laboratorio, una biblioteca, un emiciclo, due palestre, un'aula di informatica, un grande spazio verde esterno.

In ogni classe si alternano due insegnanti prevalenti incaricati uno dell'area storico-umanistica e l'altro dell'area scientifico-matematica, oltre alle tre educazioni (motoria, artistica e musicale) equamente suddivise. Nelle classi

in cui nessuno dei due docenti è abilitato all'insegnamento della lingua inglese svolge la propria attività anche un insegnante "specialista" di Lingua 2, mentre nelle altre classi questa disciplina viene trattata da uno dei due docenti di classe, in questo caso insegnante "specializzato". La stessa cosa avviene nelle classi in cui i docenti non hanno dato la propria disponibilità all'insegnamento della Religione Cattolica, con l'inserimento di un insegnante esterno facente parte dello specifico ruolo.

I docenti si alternano nella classe svolgendo ciascuno un orario di ventidue ore settimanali di insegnamento più due ore dedicate alla programmazione collegiale per team (gruppo di sezioni della stessa annualità). Risultano quindi due moduli di due ore ciascuno di compresenza sulla classe che vengono generalmente utilizzati per lo svolgimento di laboratori (a classi aperte e non) e per attività di recupero e potenziamento disciplinare. In linea di massima le unità didattiche curriculari vengono trattate e sviluppate in moduli di due ore ciascuna e sono rivolte al gruppo classe completo. In alcuni casi (compresenza dei docenti di classe o del docente di lingua inglese) le attività vengono svolte per gruppi di livello o a classi aperte al fine di favorire il recupero di difficoltà e stimolare lo sviluppo di nuove competenze.

La programmazione settimanale dei docenti prevede sia la pianificazione delle attività didattiche curriculari sia l'organizzazione ed il coordinamento dell'extracurricolare quale viaggi d'istruzione, visite, adesione a progetti, ecc... Per quanto riguarda l'attività curricolare questa è progettata sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei relativi traguardi, mentre i contenuti disciplinari sono essenzialmente frutto delle scelte negoziate all'interno dei vari teams.

La scuola primaria pianifica la propria azione educativa in continuità con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di I grado attraverso progetti di accoglienza e orientamento che annualmente presentano agli alunni ed alle famiglie le proposte educative, i contenuti dell'azione formativa, gli spazi scolastici.

#### PARAGRAFO 4.4: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'edificio che ospita la scuola secondaria di primo grado " S. Pertini" è disposto su due piani e comprende: 15 aule ordinarie, un'aula per la musica d'insieme, due aule per l'Educazione musicale, due laboratori di informatica, due sale video, un laboratorio di arte, un laboratorio di scienze, una biblioteca, due alette per lo studio degli strumenti musicali.

L'edificio non dispone di palestra interna e per le lezioni di Educazione fisica sono utilizzate palestre di altre Scuole.

La refezione scolastica, sotto sorveglianza dei docenti, è offerta presso la mensa Comunale, che si trova nei pressi della scuola, mentre il servizio di

prescuola ( entrata anticipata ore 7.30) è garantito a chi ne fa richiesta, per motivi di lavoro dei genitori.

E' inoltre attivo un servizio di doposcuola organizzato da un ente gestore esterno per 5 giorni alla settimana. L'orario previsto va dalle ore 13.30 alle 18.00, ma è strutturato secondo criteri di flessibilità in base alle richieste dei genitori, rendendo così possibile una frequenza anche parziale. Gli educatori del doposcuola svolgono attività di assistenza compiti e studio, ma offrono anche proposte laboratoriali incentrate sulla tecnologia e/o uscite didattiche sul territorio.

Gli allievi in entrata partecipano ad un progetto accoglienza gestito dalle insegnanti di lettere, che coinvolge i ragazzi di terza media come tutor di quelli di prima, attraverso una serie di attività di socializzazione.

Dall'anno scolastico 1990/91 è attivo un corso ad indirizzo musicale, autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione, che offre come ampliamento dell'offerta formativa la possibilità di praticare lo studio di uno strumento tra: pianoforte, flauto traverso , clarinetto e chitarra . In questo corso le discipline di insegnamento sono le stesse del corso tradizionale con l'aggiunta di un impegno di due unità orarie la settimana quali: musica d'insieme e lezione di strumento (che può essere individuale o collettiva a seconda della programmazione attuata).

Si accede alla sezione previa domanda e superamento di un semplice colloquio orientativo-attitudinale.

#### ORARIO SETTIMANALE

Per l'anno scolastico 2018/19 si propone un modulo orario strutturato dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle 13.30 con due intervalli, secondo la seguente scansione oraria:

ENTRATA ORE 7.45	
I ORA	7.45 / 8.39
II ORA	8.39 / 9.33
I INTERVALLO	9.33 / 9.43
III ORA	9.43 / 10.37
IV ORA	10.37 / 11.31
II INTERVALLO	11.31 / 11.42
V ORA	11.42 / 12.36
VI ORA	12.36 / 13.30

USCITA ORE 13.30	
------------------	--

## ORARI SETTIMANALI

A partire dall'anno scolastico 2016/17 si propone un nuovo modello didattico-organizzativo per le classi prime e seconde, che prevede una riduzione delle discipline per quadrimestre. Questa iniziativa ambisce ad agevolare gli studenti nel concentrare la loro attenzione su un numero ridotto di materie, al fine di rendere più efficace l'apprendimento .

DISCIPLINE	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ITALIANO	6	6
STORIA	4	0
GEOGRAFIA	0	4
MATEMATICA	6	2 (solo esercizi )
SCIENZE	0	4
FRANCESE	2	2
INGLESE	3	3
ED. ARTISTICA	0	4
TECNOLOGIA	4	0
EDUCAZIONE FISICA	2	2
RELIGIONE	1	1
MUSICA	2	2
MUSICA D'INSIEME Solo per Indirizzo musicale	1	1
Lezione di strumento in orario pomeridiano	1	1
Totale settimanale	30/32 per sezione ad	30/32 per sezione ad

	indirizzo musicale	indirizzo musicale
Numero discipline	9	10

DISTRIBUZIONE DELLE MATERIE NELL'ORARIO SETTIMANALE PER CLASSI TERZE ( STESSO NUMERO DI DISCIPLINE PER QUADRIMESTRE).

DISCIPLINE	I, II QUADRIMESTRE
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
FRANCESE	2
INGLESE	3
ED. ARTISTICA	2
TECNOLOGIA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	1
MUSICA	2
MUSICA D'INSIEME solo per Indirizzo musicale	1
Lezione di strumento in orario pomeridiano	1
Totale settimanale	30/ 32 per sezione ad indirizzo musicale

Numero discipline	12
-------------------	----

#### SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

Durante l'anno scolastico saranno attivati laboratori di recupero e approfondimento, in orario pomeridiano, per un completo sviluppo delle competenze trasversali in relazione alle attitudini del singolo.

#### PARAGRAFO 4.5: PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO / ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività specifiche verranno approvate dal Collegio dei docenti entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico. Tali attività dovranno rientrare in una delle sette aree progettuali che vengono qui descritte sommariamente.

Denominazione progetto	" Literacy" (secondo Unesco "...la capacità di identificare, comprendere, interpretare, creare, comunicare e calcolare, usando materiali scritti e stampati associati in contesti variabili. La "literacy" implica un apprendimento continuo che consente agli individui di realizzare i loro obiettivi, sviluppare la loro conoscenza e le potenzialità per partecipare pienamente nella propria comunità e nella più ampia società.")
Priorità a cui si riferisce	Miglioramento delle competenze di literacy di tutti gli studenti.
Traguardo di risultato	Diminuire la percentuale di studenti in difficoltà in compiti di codificazione e decodificazione di informazioni scritte, orali, materiali, digitali.
Obiettivo di processo	Realizzare una serie di prove valutative comuni relative alle competenze coinvolte, basate su criteri condivisi, diffondendo il loro utilizzo nei tre ordini di scuola.
Situazione su cui interviene	Pur essendo in linea di massima i risultati nelle prove INVALSI superiori alla media delle scuole piemontesi e italiane, ci sono ancora situazioni di criticità in alcune classi
Attività previste	Promozione, invito e approfondimento della lettura di testi letterari, di opere d'arte pittoriche e musicali. Proiezioni , lettura e approfondimento di films. Elaborazione di testi letterari, realizzazione di oggetti legati al libro. Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua italiana, inglese e francese.

	<p>Realizzazione ed interpretazione di spettacoli teatrali. Sperimentazione della biblioteca come luogo di possibilità molteplici. Partecipazione a premi letterari in veste di giurati. Svolgimento di attività di sviluppo del pensiero computazionale. Lettura, analisi e prevenzione dei rischi dell'ambiente e del territorio. Adesione a laboratori museali finalizzati alla comprensione di dati storici, archeologici, antropologici, scientifici. Utilizzo del linguaggio musicale in funzione linguistica, matematica, scientifica. Organizzazione di sessioni d'esame per le certificazioni internazionali di lingua straniera. Diffusione ed utilizzo della metodologia CLIL.</p> <p>Tra le attività in programma per l'a.s. 2018/2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Muovendosi sul palco</li> <li>Adesione all'iniziativa nazionale "Io leggo perché"</li> <li>Partecipazione alle Giornate della Memoria e Commemorazione 25 Aprile, in collaborazione con l'ANPI, sede di Alba</li> <li>Incontri con esperti ( Emergency, Anpi, docenti universitari) relativamente a tematiche di educazione alla cittadinanza nella secondaria di primo grado</li> <li>Avviamento al latino con il supporto degli alunni del Liceo Classico di Alba</li> <li>Progetto lettura</li> <li>Booktrailer e cortometraggi</li> <li>Laboratori di lettura e scrittura creativa</li> <li>Collaborazione con case editrici per la realizzazione di recensioni di romanzi per ragazzi da inserire nelle antologie scolastiche</li> <li>Biblioteche innovative</li> <li>Co-building</li> <li>Incontri con l'autore e con esperti</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	10.000 € (ore di attività aggiuntive dei docenti, interventi di esperti esterni, acquisto sussidi digitali e libri, formazione docenti).
Risorse umane/area	Quasi tutti i docenti sono coinvolti nelle attività del progetto.
Altre risorse necessarie	Lim, personal computer, lettori musicali, registratori, materiali digitali e di consumo, testi, eserciziari, dizionari, materiale di recupero.
Indicatori utilizzati	Le prove Invalsi annuali di Lingua Italiana. Valutazione periodica quadrimestrale di Lingua Italiana.

Denominazione progetto	F.I.O.C.C.O. (Formazione, Innovazione, Orientamento, Continuità nel Comprensivo)
Priorità cui si riferisce	Promuovere un graduale inserimento dei bambini nel nuovo ambiente scolastico. Rendere più naturale il passaggio tra i tre ordini di scuola. Raggiungere una maggior consapevolezza delle proprie attitudini. Formazione di docenti e alunni
Traguardo di risultato (event.)	Raggiungere l' inserimento nel gruppo sezione / classe in modo sereno e consapevole. Recuperare e valorizzare i vissuti e le esperienze in un nuovo contesto scolastico. Famiglia, scuola e alunno raggiungono una scelta condivisa e adeguata.
Obiettivo di processo (event.)	Vivere in modo sereno il percorso scolastico e il passaggio tra i vari ordini di scuola. Fornire migliori strumenti di orientamento agli alunni delle classi terze.
Situazione su cui interviene	Bambini che per la prima volta lasciano il contesto familiare per inserirsi nel gruppo dei coetanei, chiamati a rispettare le regole della convivenza, condividere spazi e materiali. Gli alunni nel passaggio tra i vari ordini di scuola devono far fronte a richieste diverse. I ragazzi sono chiamati a fare una scelta spesso poco consapevoli delle loro potenzialità e attitudini.
Attività previste	Incontri con le famiglie e attuazione del protocollo d'accoglienza. Esperienza di conoscenza di interazione e scambio tra i bambini appartenenti a classi diverse e a vari ordini di scuola. Partecipazione a momenti comunitari. Interventi di esperti per l'orientamento scolastico. Realizzazione di attività pomeridiane sia disciplinari che relative alle competenze chiave per rendere più consapevoli gli studenti delle proprie capacità e attitudini.  Tra le attività in programma per l'a.s. 2018/2019:  Progetto accoglienza Progetto orientamento Nessuno escluso Io cresco con gli altri La grandezza dei piccoli Pronti attenti...via

	<p>Educazione al volontariato          Filosofia dei bambini          Una scuola condivisa          Diritti dei bambini          Laboratori sulla memoria          Tutor apprendimento e orientamento          Educazione alla felicità          Educazione all'affettività          Emozioni in gioco          Progetto sportello d'ascolto (per docenti e personale ATA)</p>
Risorse finanziarie necessarie	5000 € per lo svolgimento delle attività di programmazione e di coordinamento a livello di istituto e cittadino; per attività comuni tra i vari ordini di scuola.
Risorse umane (ore) / area	4 insegnanti di scuola dell'infanzia , 4 insegnanti di scuola primaria e 15 insegnanti della scuola secondaria di primo grado. Impegno orario totale previsto 50 ore.
Indicatori utilizzati	Il numero degli alunni senza valutazioni insufficienti nella prima secondaria; il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo.

Denominazione del progetto	SPORT E SALUTE
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze motorie degli studenti; educazione ad uno stile di vita sano.
Traguardo di risultato	Migliorare il benessere degli studenti
Obiettivo di processo	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni; rilevare attitudini e predisposizioni individuali alla pratica sportiva; promuovere la partecipazione degli alunni alle attività sportive, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.
Situazione su cui si interviene	Alcuni studenti presentano difficoltà motorie e relazionali

Attività previste	<p>Svolgimento di un'attività ricerca e di supporto, assistita da esperti esterni, per i docenti di Educazione Motoria, per affrontare le problematiche relative alla formulazione e alla valutazione di prove standardizzate. Svolgimento di un certo numero di simulazioni e di prove autentiche di istituto/anno. In data 30.10.2017 il Collegio Docenti ha approvato la costituzione del Gruppo Sportivo d'Istituto.</p> <p>Attività sportive e pre-sportive in tutti i plessi.</p> <p>Tra le attività in programma per l'a.s. 2018/2019:</p> <p>Joy of Moving  Campionati studenteschi  Giornate sulla neve  Minivolley  Nuoto  Psicomotricità  Pallapugno  Basket  <b>Trekking</b>  Ginnastica acrobatica  Ritmia  <b>Racconto dell'esperienza</b>  <b>Quattro passi nel parco</b>  Giocayoga  Giocodanza  Piedibus  Percorso salute  Educazione alla salute LILT</p>
Risorse finanziarie necessarie	25.000 €.
Risorse umane	Tutti i docenti di educazione fisica. Esperti di Società Sportive.
Altre risorse necessarie	Palestre scolastiche, campo da basket esterno, Piscina comunale e/o privata, Centri Sportivi Attrezzati.
Indicatori utilizzati	Questionario sul benessere degli alunni; prove standardizzate di educazione motoria.

Denominazione progetto	PER TUTTI E PER CIASCUNO
Priorità cui si riferisce	Recupero delle difficoltà e potenziamento delle competenze degli alunni individuati dai Consigli di classe
Traguardo di risultato (event.)	Ridurre del 60% le valutazioni insufficienti tra primo e secondo quadrimestre; far raggiungere una certificazione internazionale al 15% degli alunni.
Situazione su cui interviene	Gli studenti individuati dai consigli di classe che presentano difficoltà di apprendimento per diverse ragioni; gli alunni che hanno potenzialità che non si possono esprimere nella didattica ordinaria; gli alunni che hanno difficoltà relazionali.
Attività previste	In orario curricolare e pomeridiano, organizzazione di attività di recupero e potenziamento nelle diverse discipline; laboratori sulle competenze chiave; sportello d'ascolto psicologico, osservazione in classe.  Tra le attività in programma per l'a.s. 2018/2019: Laboratori di potenziamento linguistico e logico-matematico; Laboratori di recupero Partecipazione a "Buoni frutti" Laboratori di sviluppo della manualità Protocollo accoglienza D.S.A. Rilevazione precoce DSA (ex APRICO)
Risorse finanziarie necessarie	10.000 € per i docenti interni, 10.000 € per esperti esterni (educatori professionali, psicologi...) 1.000 € per lo svolgimento delle attività di formazione
Risorse umane (ore) / area	Dieci docenti di scuola primaria, tre docenti A043, tre docenti A059, 1 docente delle altre classi di concorso per un totale di 220 ore. 2 docenti di potenziamento per la primaria e tre per la secondaria per un totale di 600 ore. Due educatori professionali e uno psicologo (anche per la scuola dell'infanzia).
Altre risorse necessarie	Completamento della dotazione di L.I.M.
Indicatori utilizzati	Le valutazioni quadrimestrali, lo stato di benessere (individuato attraverso la somministrazione di questionari)

Denominazione progetto	ENGLISH AUJOURD'HUI
Priorità cui si riferisce	Miglioramento e potenziamento delle competenze in lingue straniere degli studenti di scuola primaria e secondaria
Traguardo di risultato	Ridurre la percentuale di alunni che si colloca nella fascia bassa (5-6) delle valutazioni quadrimestrali. Aumentare la percentuale di alunni che si colloca nella fascia alta (9-10)
Obiettivo di processo	Uniformare i criteri di valutazione ed estendere l'uso di prove comuni.
Situazione su cui interviene	Gli alunni di tutte le classi che non hanno ancora raggiunto i traguardi fissati
Attività previste	<p>Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua inglese e francese. Utilizzo della biblioteca di lingua inglese come luogo di studio e approfondimento. Organizzazione di sessioni d'esame per le certificazioni internazionali di lingua straniera. Diffusione ed utilizzo della metodologia CLIL. Inserimento di lettori madrelingua in attività di tipo curricolare. Approfondimenti linguistici e culturali legati al mondo anglosassone. Organizzazione di eventi legati al calendario anglosassone. Attività di gemellaggio e scambio epistolare con scuole straniere. Partecipazione e organizzazione di contest riguardanti abilità quali listening/comprehension e spelling. Concorsi di poesia francese.</p> <p>Tra le attività in programma per l'a.s. 2018/2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Laboratori di francese (primaria);</li> <li>Lettorato di inglese e di francese (secondaria)</li> <li>Certificazioni Flyers, Ket e Delf (secondaria)</li> <li>Summer school</li> <li>Certificazioni Cambridge Starters e Movers (primaria)</li> <li>English Theater</li> <li>Spelling bee</li> <li>Teatro in francese</li> <li><b>Progetto poésie InterAlpes (facoltativo)</b></li> <li>Lettorato di inglese (quinte primaria)</li> <li>Medford pen pals</li> <li>Laboratorio di inglese per i bambini di cinque anni</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	€ 10.000 per lettori madrelingua, attività formazione, ore aggiuntive docenti.

Risorse umane (ore) / area	Tutti i docenti di lingua straniera, lettori madrelingua, formatori esterni.
Altre risorse necessarie	Lim in tutte le classi, BYOD nelle classi
Indicatori utilizzati	Le valutazioni degli alunni; le eventuali prove standardizzate.

Denominazione progetto	MATEC LAB
Priorità cui si riferisce	Potenziare l'uso dei laboratori e delle nuove tecnologie applicate alla didattica, per sviluppare la competenza di imparare ad imparare.
Traguardo di risultato	Aumento percentuale delle ore dedicate alla didattica laboratoriale in relazione alle ore totali dedicate all'insegnamento.
Obiettivi di processo	Aumentare l'utilizzo dell'informatica e degli strumenti multimediali per lo studio delle discipline scolastiche.
Situazione su cui interviene	Gruppi eterogenei di allievi provenienti dalle classi dei tre ordini di scuola.  Attività: - digitali (infanzia, primaria, secondaria) - di apprendimento trasversali di tecnologia-geometria (secondaria) - di approfondimento di scienze (primaria e secondaria) - di coding per favorire le capacità computazionali (infanzia, primaria, secondaria)  Tra le attività in programma per l'a.s. 2018/2019:  La talpa scienziata Metrologia Recupero e Potenziamento logico-matematico Ci racconti come si fanno i bambini Atelier creativi Laboratori scientifici presso IPC Cillario Progetto Croce Rossa Progetto alimentazione Progetto EGEA ecovolontari Progetto promosso dall'ordine dei geometri di Cuneo <b>Ortobello</b>
Risorse finanziarie necessarie	10.000 euro per acquisto di programmi specifici per disciplina, ore di formazione per docenti e ore di attività extracurricolari

Risorse umane (ore) / area	Docenti curricolari, esperti esterni
Altre risorse necessarie	LIM in ogni classe come stabilito tra gli obiettivi di miglioramento del PTOF
Indicatori utilizzati	Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi nelle discipline in genere e soprattutto in quelle in cui la didattica laboratoriale è stata incrementata rispetto alla situazione di partenza, in base alla situazione di partenza passare dall'attuale 50% ad almeno un' 80% di utilizzo degli strumenti digitali.

Denominazione progetto	ARTISTI DI SCUOLA
Priorità cui si riferisce	Puntare ad uno sviluppo armonico degli alunni attraverso l'utilizzo di linguaggi alternativi
Traguardo di risultato	Ottimizzare l'utilizzo degli insegnanti, in particolare delle educazioni, anche in ordini di scuola diversi; migliorare l'espressività degli alunni.
Situazione su cui interviene	Gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria; gli alunni della secondaria ad indirizzo musicale, gli alunni dei vari ordini con difficoltà espressive nei linguaggi tradizionali
Attività previste	<p>Intervento di docenti della scuola secondaria nella primaria e di docenti di primaria nella scuola dell'infanzia per attività di continuità nelle educazioni; orchestra e coro; spettacoli teatrali con realizzazione di musiche e scenografie.</p> <p>Tra le attività in programma per l'a.s. 2018/2019:</p> <p>Laboratorio musicale nella primaria  Orchestra e coro  Sarabanda: progetto d'istituto  Il museo per la scuola  Musicando s'impara  Muovendosi sul palco  Children music lab  Continuità primaria musicale  Coloriamo le melodie  Concerto Natale</p> <p><b>Concerti in collaborazione con il Liceo Musicale di Alba</b></p>
Risorse finanziarie necessarie	10.000 € per i docenti interni; 7.000 € per esperti esterni, 3000 € per strumenti musicali e materiali per scenografie.

Risorse umane (ore) / area	Dieci docenti della scuola primaria e dieci docenti della secondaria per un totale di 250 ore; due esperti esterni.
Altre risorse necessarie	Rinnovo strumenti musicali
Indicatori utilizzati	Il numero di eventi realizzati o a cui le classi partecipano.

#### PARAGRAFO 4.6: INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

Il Ministro dell'Istruzione Profumo il 28 dicembre 2012 ha emanato la Direttiva "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali", a cui ha fatto seguito la Circolare esplicativa del 6 marzo 2013.

Si tratta di provvedimenti che hanno aperto un fronte assolutamente innovativo per la scuola nei confronti di tutti gli alunni che presentano difficoltà ed esigenze di vario genere.

La Direttiva ha allargato il campo di intervento e di responsabilità della scuola dai soli disturbi certificati alla ben più ampia area dei Bisogni Educativi Speciali che comprende lo svantaggio sociale, personale, culturale, linguistico. La Direttiva ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Una particolare attenzione va riservata agli alunni stranieri di recente immigrazione.

L'individuazione dei casi di BES deve essere fatta dai Consigli di Classe, che dovranno provvedere alla redazione di un Piano Didattico Personalizzato in cui saranno previste eventuali misure compensative o dispensative, le strategie metodologiche e didattiche inclusive, gli obiettivi personalizzati, le modalità di verifica ed i criteri di valutazione. Il PDP dovrà essere deliberato dal Consiglio di Classe e firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia. A tale proposito è bene specificare che la scuola non certifica disturbi, ma prende decisioni sulla base di considerazioni pedagogiche o didattiche o sulla base di eventuali segnalazioni da parte degli operatori sanitari e sociali. È ben evidente, inoltre, che la Circolare individua come compito primario della scuola la presa in carico di tutti e di ogni alunno, con le singole specificità.

L'Istituto Comprensivo Quartiere Moretta ha come propria mission quella di essere una scuola inclusiva, a partire dall'accoglienza per arrivare, attraverso la didattica, al successo formativo ed alla piena realizzazione di ogni alunno.

Una didattica inclusiva cerca di realizzare apprendimenti e partecipazione piena per tutti gli alunni, tenendo conto di tre elementi di premessa:

1. Il funzionamento umano differente;
2. L'equità come uguaglianza di opportunità;
3. La risorsa del gruppo-classe.

Nel favorire il processo di inclusione sono coinvolti tutti i docenti; nell'Istituto è attivo un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, che provvede ogni anno alla compilazione del Piano Annuale per l'Inclusione e al suo monitoraggio.

#### PARAGRAFO 4.7: LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Una delle sfide educative che l'Istituto Comprensivo Quartiere Moretta sta affrontando è quella del passaggio da un sistema pedagogico basato sulla trasmissione di conoscenze alla progettazione di una didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione. Per vincere la sfida occorre puntare ad un aggiornamento professionale costante ed è per questo motivo che la didattica delle competenze costituisce una priorità formativa dell'istituto.

Il nuovo modello di certificazione rappresenta un momento di profondo ripensamento della didattica (e della valutazione) per aiutare gli alunni a sviluppare quelle competenze chiave e trasversali utili per la prosecuzione degli studi, ma soprattutto per affrontare la complessità della vita quotidiana e del mondo del lavoro, profondamente modificati negli ultimi decenni.

Partendo dalla consapevolezza che, come affermato dalle Indicazioni Nazionali "oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono" e che, di conseguenza, " le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi non sono più adeguate", si intende, anche attraverso il lavoro della Commissione continuità, così come indicato nelle priorità del Rapporto di Auto Valutazione, arrivare alla definizione di un curriculum verticale il cui obiettivo finale sia la maturazione delle competenze di tutti gli alunni. Ogni singola competenza sarà pertanto sottoposta ad osservazione e misurazione, in modo da certificarne, al termine della scuola primaria e a conclusione del primo ciclo, il livello di raggiungimento.

#### PARAGRAFO 4.8: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Una delle ragioni d'essere degli Istituti Comprensivi sta proprio nel fatto che è più facile, all'interno dello stesso istituto, far dialogare i tre ordini di

scuola per favorire il necessario processo di continuità didattica e consentire quindi agli alunni di seguire un percorso organico e maggiormente consapevole e ai docenti di poter condividere percorsi educativi conformi alle esigenze di ogni singolo alunno.

Dalla sua istituzione l'IC Alba Quartiere Moretta ha visto gli insegnanti collaborare nelle varie commissioni e in progetti specifici. Nei tre anni si è cercato di portare a regime il progetto di continuità, rendendolo strutturale. Questo ha consentito di aumentare le iniziative didattiche ponte (tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria di primo grado), con l'utilizzo di docenti su ordini di scuola diversi, le iniziative di accoglienza e tutoraggio tra gli alunni delle classi successive e i neo arrivati, le iniziative di scambio di informazioni tra i docenti dei diversi ordini. Si prevede la costruzione di batterie di prove parallele per le classi-ponte, anche a livello cittadino, cercando di coinvolgere il maggior numero di discipline.

Sul tema dell'orientamento l'I.C. Quartiere Moretta è capofila di un progetto in rete con tutte le istituzioni scolastiche del territorio, denominato "L'io continuo", in cui sono previste attività formative rivolte ai docenti di tutti gli ordini di scuola sulla filosofia dei bambini.

#### PARAGRAFO 4.9: I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Una buona collaborazione tra scuola e famiglia è condizione essenziale ed imprescindibile per il successo formativo degli alunni. L'Istituto Comprensivo Quartiere Moretta intende pertanto consolidare il rapporto con i genitori e valorizzare la loro partecipazione ai vari momenti della vita scolastica, sia nelle sedi istituzionali (assemblee generali, colloqui individuali, consigli di classe, interclasse e intersezione, Consiglio d'Istituto), che in quelle informali (Comitato genitori). All'inizio di ogni anno scolastico i genitori sono chiamati a condividere il Patto educativo di corresponsabilità, come previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse. In questo modo la scuola e la famiglia formano un'alleanza educativa volta a collaborare nella realizzazione del progetto educativo di ogni alunno e, conseguentemente, dell'istituto. I genitori potranno anche essere chiamati ad intervenire, a seconda delle competenze di ognuno, in incontri formativi rivolti agli alunni o ai docenti.

Si cercherà inoltre, o attraverso incontri assembleari o attraverso sondaggi on line, di indagare quali, tra le diverse attività extracurricolari proponibili dalla scuola, riscontrino il maggiore gradimento.

I genitori vengono inoltre coinvolti nella compilazione dei Piani Didattici Personalizzati per quegli alunni che, anche in via transitoria, manifestino bisogni educativi speciali.

L'informazione alle famiglie sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni viene garantita attraverso le comunicazioni sul registro elettronico o sul diario, attraverso colloqui settimanali con i singoli docenti e attraverso un colloquio generale per quadrimestre. Nel caso l'andamento scolastico dell'alunno sia particolarmente negativo, viene inviata una comunicazione scritta, anche in formato elettronico. I docenti ed il Dirigente scolastico sono disponibili anche per eventuali ulteriori richieste di incontro da parte dei genitori.

## SEZIONE N° 5: IL FABBISOGNO DI ORGANICO

### PARAGRAFO 5.1: POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

#### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	22	6	Si prevede di mantenere le 11 sezioni attuali a 40 ore. L'incidenza degli alunni certificati è in leggera crescita
	a.s. 2017-18: n.	22	6	Si prevede di mantenere le 11 sezioni attuali a 40 ore. L'incidenza degli alunni certificati è in leggera crescita
	a.s. 2018-19: n.	22	9	Si prevede di mantenere le 11 sezioni attuali a 40 ore. L'incidenza degli alunni certificati è in leggera crescita
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	41 + 5 ore comuni e 1 posto + 13 ore inglese	9 + 12 ore	Oltre alle 20 sezioni a tempo pieno attuali, si prevede la formazione di una classe aggiuntiva a 27 ore. L'incidenza degli

				alunni certificati è in leggera crescita.
	a.s. 2017-18: n.	42 + 10 ore comuni e 1 posto + 15 ore inglese	9 + 12 ore	Oltre alle 20 sezioni a tempo pieno attuali, si prevede la formazione di due classi aggiuntive a 27 ore. L'incidenza degli alunni certificati è in leggera crescita.
	a.s. 2018-19: n.	43 + 18 ore inglese	14	Oltre alle 20 sezioni a tempo pieno attuali, si prevede il mantenimento delle due sezioni aggiuntive degli anni precedenti. L'incidenza degli alunni certificati è in leggera crescita.

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A-1 ARTE E IMMAGINE	1 cattedra +6 ore	1 cattedra +6 ore	1 cattedra +6	Si prevede il mantenimento di 4 prime, 4 seconde, 4 terze
A-22 ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA	6 cattedre + 12 ore	6 cattedre + 12 ore	6 cattedre + 12 ore	Si prevede il mantenimento di 4 prime, 4 seconde, 4 terze
A-25 LINGUA CULTURA INGLESE	2 cattedre	2 cattedre	2 cattedre	Si prevede il mantenimento di 4 prime, 4 seconde, 4 terze

A-60 TECNOLOGIA	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra+ 6 ore	Si prevede il mantenimento di 4 prime, 4 seconde, 4 terze
A-49 SCIENZE MOTORIE	1 cattedra +6 ore	1 cattedra +6 ore	1 cattedra +6 ore	Si prevede il mantenimento di 4 prime, 4 seconde, 4 terze
A-28 SCIENZE MATEMATICHE	4 cattedre	4 cattedre	4 cattedre	Si prevede il mantenimento di 4 prime, 4 seconde, 4 terze
A-25 SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	Si prevede il mantenimento di 4 prime, 4 seconde, 4 terze
A-30 EDUCAZIONE MUSICALE	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	Si prevede il mantenimento di 4 prime, 4 seconde, 4 terze
AD00 IRC Insegnamenti di religione cattolica	12 ore	12 ore	12 ore	Si prevede il mantenimento di 4 prime, 4 seconde, 4 terze
A77 CHITARRA (AB56)	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Si prevede il mantenimento di una sezione ad indirizzo musicale
A77 CLARINETTO (AC56)	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Si prevede il mantenimento di una sezione ad indirizzo musicale
A77 FLAUTO (AG56)	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Si prevede il mantenimento di una sezione ad indirizzo musicale

A77 PIANOFORTE (AJ56)	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Si prevede il mantenimento di una sezione ad indirizzo musicale
A77 VIOLINO (AM56)	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Si prevede il mantenimento di una sezione ad indirizzo musicale
SOSTEGNO	7 cattedre+4 ore	7 cattedre+6 ore	7 cattedre + 9 ore	<b>L'incidenza degli allievi certificati è in leggera crescita.</b>

#### PARAGRAFO 5.2: POSTI DI POTENZIAMENTO

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Scuola primaria posto comune	3	Una parte delle ore saranno dedicate alle sostituzioni dei docenti assenti; il progetto prevede percorsi di recupero, in particolare per le classi in cui sono presenti casi di alunni con bisogni educativi speciali per cui è stato redatto un Piano Didattico Personalizzato.
Scuola primaria sostegno	1	Una parte delle ore saranno dedicate alle sostituzioni dei colleghi assenti; le ore residue saranno utilizzate a supporto degli alunni per cui è stato redatto il PDP.
Scuola Secondaria di Primo grado AM77 Violino	1	Una parte delle ore saranno dedicate alle sostituzioni dei docenti assenti; il progetto prevede il supporto nelle attività di realizzazione di concerti e attività musicali sul territorio.

#### PARAGRAFO 5.3: POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5 + 18 ore
Collaboratore scolastico	18

## SEZIONE N° 6: LA GOVERNANCE D'ISTITUTO

**DIRIGENTE SCOLASTICO:** ha la rappresentanza legale dell'istituto, ne garantisce la gestione unitaria, è titolare delle relazioni sindacali, è responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e dei risultati del servizio. Tra i compiti nuovi attribuitigli dalla legge 107/2015, l'emanazione dell'atto di indirizzo per il PTOF, la proposta di incarico ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento, l'attribuzione del bonus per la valorizzazione del merito dei docenti. L'attuale Dirigente Scolastico è Wilma Proglio. Riceve tutti i giorni su appuntamento.

**COLLABORATORI DEL DIRIGENTE:** supportano il Dirigente scolastico nella gestione e nell'organizzazione, lo sostituiscono in caso di impedimento, pianificano e coordinano l'orario dei docenti e degli alunni, partecipano alle riunioni di staff per la pianificazione e organizzazione del servizio, curano la diffusione delle circolari e delle informazioni. I collaboratori del Dirigente scolastico sono Patrizia Cecchi (primo collaboratore, scuola primaria), Paola Biglino (secondo collaboratore, scuola secondaria di primo grado), Maria Rita Cinghi (coordinatrice scuola dell'infanzia).

**ANIMATORE DIGITALE:** individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, favorisce la partecipazione degli alunni e degli altri docenti ai percorsi formativi e alle varie attività, coordina, con il referente dell'area tecnologica e didattica, il team dell'innovazione. L'animatrice digitale per il triennio 2015/2018 è Franca Monchiero.

**TEAM DELL'INNOVAZIONE:** supporta e accompagna l'innovazione didattica nella scuola e l'attività dell'animatore digitale. È attualmente composto da: Franca Monchiero e Giuseppe Leto (coordinatori), Mario Zappalà, Patrizia Gianolio, Nadia Gallo, Daniela Rosso, Mariella Rametti, Gianfranca Beccaria, Patrizia Cecchi (docenti), Paola Faraci (A.T.A.).

**MOBILITY MANAGER:** Cura l'implementazione del Piedibus e/o di altre forme di mobilità sostenibile; partecipa agli incontri cittadini, coordina l'eventuale commissione. La mobility manager dell'istituto è Paola Bosio.

**STAFF DI DIREZIONE:** organismo di consultazione e di supporto, coadiuva il Dirigente scolastico ed i suoi collaboratori nella definizione e

pianificazione del servizio scolastico. È attualmente composto, oltre che dal Dirigente scolastico e dai suoi collaboratori, dai referenti di plesso e dalle funzioni strumentali.

**FUNZIONI STRUMENTALI E REFERENTI DI AREA:** in accordo con il Dirigente scolastico, coordinano la progettazione, l'esecuzione, il monitoraggio e la documentazione delle aree loro assegnate. Convocano le commissioni, ne verbalizzano gli incontri, registrando le presenze dei docenti. Riferiscono periodicamente al Collegio docenti. Sono nominate dal Dirigente scolastico su proposta del Collegio Docenti.

I referenti hanno gli stessi compiti delle funzioni strumentali ma su aree più limitate o sottoambiti.

#### **FUNZIONI STRUMENTALI:**

- Promozione attività musicali: Maria Carla Cantamessa, Ferrero Ilaria
- Inclusione: Sabina Cucciniello
- PTOF e autovalutazione d'Istituto: Del Toro Roberta

#### **REFERENTI:**

- Orientamento: Marina Fontana
- Viaggi d'Istruzione Scuola secondaria di primo grado: Marchisio Maria Rosa
- Progetti per la prevenzione del bullismo e il cyberbullismo: Caminiti Giulia

**FIDUCIARI DI PLESSO:** sono nominati dal Dirigente scolastico organizzano il funzionamento del plesso e la sostituzione dei colleghi assenti, tengono i contatti con la segreteria amministrativa e didattica, collaborano con l'ASPP e gli addetti antincendio e primo soccorso. Gli attuali fiduciari di plesso sono: Passone Cinzia (Scuola infanzia via Rio Misureto), Maddalena Torre (scuola infanzia via Cencio), Bruna Riolfo (scuola infanzia corso Piave), Antonella Delsanto (via Rorine), Patrizia Cecchi (scuola primaria), Paola Biglino (scuola secondaria di primo grado).

**COORDINATORI DI TEAM E DI CLASSE:** presiedono, per delega del Dirigente, i consigli di interclasse della primaria e di classe della secondaria di primo grado, di cui curano la stesura dei verbali; coordinano la trasmissione delle informazioni ai docenti del team; coordinano la programmazione, sono responsabili in modo particolare degli studenti, informano il Dirigente ed il suo collaboratore sugli avvenimenti più significativi della classe, mantengono il rapporto con i genitori, coordinano

la redazione dei Piani Didattici Personalizzati, mantengono i contatti con la segreteria amministrativa e didattica. Gli attuali coordinatori di team sono: Borsa Marilena (1°) Mannu Maria Pia (2°), Marengo Silvia (3°), Lusso Daniela, Raimondo Gabriella (5°). I coordinatori di classe per la Scuola Secondaria di primo grado sono i seguenti: Paola Biglino (1° A), Cantamessa Maria Carla (2° A), Paola Capello (3° A), La Torre Ivan (1° B), Angoretto Maria Assunta (2° B), Picerno Anna (3° B), Antonella Alosi (1° C), Palumbo Angela (2° C), Fontana Marina (3° C), Celona Ylenia (1° D), De Nicola Lorella (2° D), Giulia Caminiti (3° D).

CONSIGLIO D'ISTITUTO: Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni e ha, tra i suoi compiti principali, quelli di approvare il programma annuale, il conto consuntivo e il piano triennale dell'offerta formativa, quello di indicare i criteri per la formazione delle classi, le visite d'istruzione, l'orario e l'adattamento del calendario scolastico. Il Consiglio d'Istituto, inoltre approva tutti i regolamenti interni ed elegge tre rappresentanti (un docente e due genitori) nel Comitato di Valutazione. I rappresentanti del Consiglio d'Istituto sono stati eletti nella consultazione del 22-23 novembre 2015. Nella prima seduta del Consiglio, tenutasi il 14 dicembre 2015, si è proceduto alla nomina del Presidente, del vice Presidente e dei rappresentanti della Giunta Esecutiva. Il Consiglio d'Istituto risulta quindi così composto:

Danilo Montrucchio	Presidente
Ilaria Franco	Vice Presidente
Elena Barberis	Rappresentante genitori
Grazia Caruso	Rappresentante genitori
Filippo Giacca	Rappresentante genitori
Patrizia Giacosa	Rappresentante genitori
Sara Nada	Rappresentante genitori
Paolo Rastelli	Rappresentante genitori
Cristina Abbona	Rappresentante docenti
Gianfranca Beccaria	Rappresentante docenti
Paola Biglino	Rappresentante docenti
Patrizia Cecchi	Rappresentante docenti
Franca Monchiero	Rappresentante docenti
Alda Rabino	Rappresentante docenti
Bruna Riolfo	Rappresentante docenti
Marisa Lovesio	Rappresentante A.T.A.
Giovanna Martino	Rappresentante A.T.A.
Proglio Wilma	Dirigente Scolastico

GIUNTA ESECUTIVA: propone al Consiglio d'Istituto il programma annuale, è composta, oltre che dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi

Generali e Amministrativi (membri di diritto), dai seguenti rappresentanti: Paola Biglino, Filippo Giacca, Patrizia Giacosa, Marisa Lovesio.

**COLLEGIO DOCENTI:** è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo ed è presieduto dal Dirigente scolastico; formula proposte per la formazione delle classi e l'assegnazione dei docenti alle stesse, delibera il funzionamento didattico, il piano di formazione, la scelta dei libri di testo. Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Elege due docenti nel Comitato di valutazione.

**COMITATO DI VALUTAZIONE:** è composto da tre docenti, due rappresentanti dei genitori ed un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Il Comitato di valutazione definisce i criteri per l'attribuzione del bonus premiale ai docenti, esprime (per la sola componente docenti) il proprio parere al Dirigente scolastico sul superamento del periodo di formazione e prova da parte dei docenti neo assunti. Il comitato di valutazione è composto da Maria Luisa Ferrero, Paola Biglino e Graziana Vola (componente docenti), Sara Nada e Grazia Caruso (componente genitori), Claudia Blengini (membro esterno).

**CONSIGLI DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE:** sono composti dai docenti, dai rappresentanti dei genitori (1 per sezione o classe nell'infanzia e nella primaria, 4 per classe nella secondaria) e sono presieduti dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Si occupano del coordinamento didattico e della valutazione degli alunni (solo componente docenti), formulano proposte sull'organizzazione e sull'azione educativa, deliberano provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

**COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO:** sono coordinati da una Funzione strumentale e sono composti da un numero variabile di docenti, preferibilmente dei tre ordini di scuola. Si occupano di diverse tematiche inerenti al PTOF, predispongono materiale, analizzano problemi ed individuano soluzioni che propongono al Collegio Docenti e al DS. Le commissioni attualmente operanti sono:

Commissione continuità	Fontana Marina, Filiberto Gabriella, Raimondo Gabriella
Commissione Bisogni Educativi Speciali	Cucciniello Sabina, Zappalà Mario, tutti i docenti di sostegno
Commissione attività motorie	Saglietti Paola, Perotto Giannico
Commissione Accoglienza e Intercultura	Picerno Anna, Dellorto Daniela, Giordano Luisa
Commissione Lettura e biblioteca	Palumbo Algela, Menditto Elvira, Scarzello Alessandra, Coccozza

	Giancarlo, Lacroce Lorella, Campanini Carolina, Zappalà Mario
Nucleo di autovalutazione d'Istituto	Proglio Wilma, Patrizia Cecchi, Paola Biglino, Maria Rita Cinghi, Andreana Uda, Gabriella Raimondo, Giulia Caminiti, Assunta Angoretto, Paola Capello
Commissione formazione classi	Docenti classi quinte
Commissione Lingue straniere	Cecchi Patrizia, Pescetto Laura, De Nicola Lorella, Rametti Mariella
Commissione regolamento	Benvegnù Chiara, Uda Andreana, Rosso Daniela
Ausili informatici	Gallo Nadia, Zappalà Mario, Monchiero Franca
Curricolo verticale	Mentoni Daniela, Borello Patrizia, Ferrero Sabina, Borsa Marilena, Cantamessa Maria Carla, Celona Ylenia
Attività musicali	Noero Simona, Cantamessa Maria Carla, Ferrero Ilaria, Rosso Daniela

ORGANO DI GARANZIA: è composto, di norma, da un docente e da due rappresentanti dei genitori ed è presieduto dal Dirigente scolastico; decide in merito ai ricorsi presentati contro l'irrogazione di sanzioni disciplinari agli studenti della secondaria di primo grado. Al momento non è ancora stato istituito.

## SEZIONE N° 7: I SERVIZI DI SEGRETERIA

Il servizio di segreteria prevede attualmente le seguenti figure:

**DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI:** sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; collabora con il Dirigente Scolastico per un'azione giuridico-amministrativa improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità. L'attuale D.S.G.A. incaricata è Paola Faraci.

**ASSISTENTI AMMINISTRATIVI a tempo pieno:** Accetta Adriano, Ambrosio Vincenzo, Marisa Lovesio, Pierangela Micca, Giorgia Tagliero Cinquanta.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI a tempo parziale: Laura Passalacqua.

Nell'Istituto Comprensivo Alba Quartiere Moretta prestano inoltre il loro servizio 18 COLLABORATORI SCOLASTICI.

Le aree di attribuzione dei compiti agli assistenti amministrativi sono le seguenti:

AREA ALUNNI	Giorgia Tagliero Cinquanta
AREA PERSONALE	Pierangela Micca Accetta Adriano
AREA CONTABILITÀ	Ambrosio Vincenzo Laura Passalacqua
AREA AFFARI GENERALI	Marisa Lovesio, Accetta Adriano

L'ufficio di segreteria è ubicato in via De Amicis 1. Risponde al numero 0173 441082. La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 17.00. Nei periodi di sospensione delle attività didattiche la segreteria è aperta dalle 08.00 alle 13.30. Il D.S.G.A. risponde allo 0173 293286 e riceve tutti i giorni su appuntamento.

## SEZIONE N° 8: IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

Nell'anno scolastico 2018/2019 la scuola secondaria di primo grado Pertini dovrebbe trovare collocazione nel nuovo edificio di via Cencio; la fase costruttiva sarà l'occasione per un ripensamento degli ambienti di apprendimento e, conseguentemente, delle infrastrutture e dei materiali necessari per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento. Occorre sin da subito, comunque, per tutti gli ordini di scuola, migliorare la dotazione didattica, quella tecnologica in particolare.

Grazie al finanziamento del PON 1 la connessione è stata potenziata in tutti i plessi dell'istituto, anche se qualche criticità rimane ancora, in special modo nella scuola dell'infanzia.

Grazie ai finanziamenti del PON 2, della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e della Fondazione Banca Alpi Marittime, è stata notevolmente ampliata la dotazione tecnologica dell'Istituto: ad oggi è presente una Lavagna Interattiva Multimediale nell'83% delle classi di scuola secondaria e nel 67% delle classi di primaria. L'obiettivo rimane quello della copertura

di tutte le classi entro l'anno scolastico 2018/2019; nel plesso di secondaria l'obiettivo sarà raggiunto già in questo anno scolastico. Nel contempo si dovrà pensare ad un completo rinnovo delle dotazioni di personal computer, sia a scopo didattico che amministrativo. Per quanto concerne la scuola dell'infanzia, è opportuno dotare ogni sezione di un maxi tablet, che presenta maggiore flessibilità nell'utilizzo rispetto alle L.I.M., e di un videoproiettore tradizionale.

Sarà privilegiata la possibilità di poter trasformare ogni aula in laboratorio, anche attraverso l'utilizzo dei dispositivi personali degli alunni e con l'acquisto di trasmettitori, ricevitori, microfoni e cuffie, che potranno essere utilizzati anche in lezioni all'aperto o nelle visite sul territorio. Anche l'arredo delle aule, con gradualità, dovrà favorire la costituzione di spazi collaborativi, flessibili, dinamici, disponibili per metodologie didattiche diversificate finalizzate alla co-costruzione del sapere.

Nell'edificio che ospiterà la secondaria si punterà a realizzare una sala multifunzionale, aperta anche oltre l'orario scolastico, attrezzata con sedie tavoli, pouf, tablet, personal computer, in cui leggere, studiare, fare ricerche...

Avendo individuato come priorità il potenziamento scientifico, occorre dotare sia la scuola primaria che la scuola secondaria di un laboratorio scientifico con attrezzature scientifiche fisse e kit didattici mobili.

Una criticità della secondaria di primo grado è quella di non disporre di una palestra nella propria sede e di dover pertanto far spostare gli alunni verso palestre di altri istituti o di associazioni sportive; anche il nuovo edificio non disporrà di una palestra. Pur avendo la possibilità di disporre di palestre nel raggio di poche centinaia di metri e sostenendo la necessità di ottimizzare l'uso delle stesse, potrebbe essere presa in considerazione, a medio termine, la costruzione di una nuova palestra.

Per quanto riguarda l'indirizzo musicale, si è incominciato il rinnovo del parco strumenti, grazie anche ai contributi volontari dei genitori.

Per quanto riguarda gli alunni disabili e con bisogni educativi speciali, occorre ampliare la dotazione strumentale funzionale al miglioramento dei processi di apprendimento (libri di testo, dotazioni tecnologiche, software...).

## SEZIONE N° 9: RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

### PARAGRAFO 9.1: INTRODUZIONE ESPLICATIVA

Nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 la Direzione Didattica del Terzo Circolo e la Scuola Media Vida-Pertini (una parte delle quali sono confluite nell'Istituto Comprensivo Quartiere Moretta) hanno elaborato il Rapporto di AutoValutazione previsto dalla Direttiva del M.I.U.R. n. 11 del 18 settembre 2014; poiché era già stata deliberata la futura soppressione delle istituzioni scolastiche del primo ciclo albesi e la loro successiva ricomposizione, la scuola secondaria di primo grado ha stabilito di non compilare le parti relative alle priorità e agli obiettivi di processo, che sono state invece compilate dalla Direzione Didattica del Terzo Circolo. Nella riunione del 10 settembre 2015, il Collegio Docenti dell'I.C. ha fatto propri i traguardi e le priorità individuati dal terzo circolo.

È stato predisposto il Piano di Miglioramento per raggiungere i traguardi connessi con le priorità del R.A.V. Il Piano è stato elaborato seguendo le linee guida dell'INDIRE e opererà su due livelli: le pratiche didattiche ed educative e le pratiche gestionali e organizzative; alle priorità e ai traguardi indicati dai R.A.V. ne sono stati aggiunti altri desunti dai primi mesi di attività del nuovo Istituto Comprensivo e in buona parte desumibili da questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

#### PARAGRAFO 9.2: PRIORITA'/TRAGUARDI EX SEZIONE 5.1 DEL RAV

Le priorità individuate nel R.A.V. dell'a.s. 2014/2015 riguardavano i risultati nelle prove standardizzate nazionali e le competenze chiave e di cittadinanza. Più in particolare le priorità relative alle prove Invalsi erano ridurre, con tendenza allo zero, l'effetto cheating, attraverso un lavoro di formazione/sensibilizzazione rivolto ai docenti e ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, puntando ad un migliore raccordo della progettazione didattica. La priorità riferita alle competenze chiave e di cittadinanza atteneva alla necessità di migliorare le competenze socio-relazionali attraverso il potenziamento del senso di responsabilità degli alunni e di tutto il personale scolastico.

#### PARAGRAFO 9.3: GLI OBIETTIVI DI PROCESSO EX SEZ. 5.2 DEL RAV

Gli obiettivi di processo evidenziati nel RAV fanno riferimento a quattro aree: 1) Curricolo, progettazione e valutazione; 2) Continuità e orientamento; 3) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; 4) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

## Piano di Miglioramento (PDM)

## Indice

### Sommario

- 1. Obiettivi di processo
  - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
  - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
  - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
  - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
  - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
  - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
  - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
  - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
  - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
  - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

# 1. Obiettivi di processo

## 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

### Priorità 1

Avvicinare la percentuale di alunni diplomati con votazione alta (9, 10 e 10 e lode)

### Traguardi

**Avvicinare la percentuale di alunni diplomati con votazione alta nel nostro istituto alla media provinciale (26,7%)**

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. Predisporre un curriculum verticale d'istituto per discipline e traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari, chiave e di cittadinanza.
- 2. Prevedere percorsi, anche a modulo, per sostenere e potenziare le eccellenze attraverso una didattica inclusiva basata sulla personalizzazione.**

### Priorità 2

**Valutare oggettivamente il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli studenti al termine della scuola primaria e secondaria di 1° grado.**

### Traguardi

**Creare una batteria di indicatori e prove finalizzate alla valutazione del livello di raggiungimento delle otto competenze chiave da certificare.**

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. realizzare prove strutturate per classi parallele sia nella primaria che nella secondaria da somministrarsi almeno due volte l'anno.
2. Migliorare la pianificazione delle azioni ed il monitoraggio dello stato di avanzamento delle stesse con strumenti di controllo semplici e trasparenti.

## 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Predisporre un curriculum verticale d'istituto per discipline e traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari, chiave e di cittadinanza.	3	4	12
2	Prevedere percorsi, anche a modulo, per sostenere e potenziare le eccellenze attraverso una didattica inclusiva basata sulla personalizzazione	4	4	16
3	Realizzare prove strutturate per classi parallele sia nella primaria che nella secondaria da somministrarsi almeno due volte l'anno	3	4	12
4	Migliorare la pianificazione delle azioni ed il monitoraggio dello stato di avanzamento delle stesse con strumenti di controllo semplici e trasparenti	3	3	9

5	Predisporre un organigramma dettagliato con la suddivisione chiara di responsabilità e compiti sia dei docenti che del personale ATA	4	3	12
---	--	---	---	----

### 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

#### Obiettivo di processo in via di attuazione

Predisporre un curriculum verticale d'istituto per discipline e traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari, chiave e di cittadinanza.

#### Risultati attesi

Costituzione di commissioni di lavoro sui curricula verticali per competenze condividendo l'esperienza professionale dei docenti.

#### Indicatori di monitoraggio

Numero degli insegnanti dei tre ordini di scuola partecipanti ai lavori delle commissioni

Documenti redatti

#### Modalità di rilevazione

Fogli firme e verbali degli incontri.

Materiali da pubblicare sul sito

-----

#### Obiettivo di processo in via di attuazione

**Prevedere percorsi, anche a modulo, per sostenere e potenziare le eccellenze attraverso una didattica inclusiva basata sulla personalizzazione.**

#### Risultati attesi

Miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali e nelle verifiche interne periodiche.

### Indicatori di monitoraggio

Restituzione dati INVALSI , voti nelle schede di valutazione e all'esame di Stato

### Modalità di rilevazione

Analisi restituzione dati INVALSI e monitoraggio esiti interni.

-----

### Obiettivo di processo in via di attuazione

Realizzare prove strutturate per classi parallele sia nella primaria che nella secondaria da somministrarsi almeno due volte l'anno

### Risultati attesi

Maggior uniformità nelle modalità di valutazione e comparabilità dei risultati conseguiti dagli alunni

### Indicatori di monitoraggio

Valutazioni percepite nelle prove strutturate.

Dati INVALSI relativi alla variabilità tra le classi e dentro le classi

Valutazioni di fine primo quadrimestre e finali.

### Modalità di rilevazione

Restituzione dati INVALSI

Monitoraggio valutazioni di fine primo quadrimestre e finali.

-----

### Obiettivo di processo in via di attuazione

Migliorare la pianificazione delle azioni ed il monitoraggio dello stato di avanzamento delle stesse con strumenti di controllo semplici e trasparenti.

## Risultati attesi

Possibilità di rilevare in itinere la necessità di mettere in atto eventuali correttivi.

## Indicatori di monitoraggio

Effettiva redazione curricola per competenze, realizzazione e somministrazione delle prove strutturate per classi parallele.

## Modalità di rilevazione

Incontri del NIV e dello staff di direzione.

-----

## Obiettivo di processo in via di attuazione

**Predisporre un organigramma dettagliato con la suddivisione chiara di responsabilità e compiti sia dei docenti che del personale ATA**

## Risultati attesi

Miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'organizzazione della scuola, della comunicazione tra i docenti e della diffusione di proposte, progetti e iniziative formative.

## Indicatori di monitoraggio

Relazioni periodiche delle funzioni strumentali e dei referenti delle commissioni.

## Modalità di rilevazione

Incontri di staff

---

## 3. Tempi di attuazione delle attività

3.1 Predisporre un curricolo verticale d'istituto per discipline e traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari, chiave e di cittadinanza.

### Tempistica delle attività

Attività  
A.S. 2018/2019

Ipotesi scansione azioni

Crono programma	Dal 01/10/18	Corso di formazione
	Al 31/01/19	Sul curricolo verticale
	Entro il 30/06/18	Redazione CV per competenze

3.2 Prevedere percorsi, anche a modulo, per sostenere e potenziare le eccellenze attraverso una didattica inclusiva basata sulla personalizzazione.

### Tempistica delle attività

Attività A.S. 2018/2019	Ipotesi scansione azioni	
Crono programma	Entro il 10/11/18	Osservazioni delle classi e compilazione dei PDP
	Da fine settembre	Organizzazione gruppi di rinforzo con organico di potenziamento
	Dal 01/05/2019	Valutazione dei percorsi effettuati

3.3 realizzare prove strutturate per classi parallele sia nella primaria che nella secondaria da somministrarsi almeno due volte l'anno

### Tempistica delle attività

Attività A.S. 2018/2019	Ipotesi scansione azioni	
Crono programma	Entro il 21/12/2019	Redazione prove per competenze
	Entro il 31/01/19	Prima somministrazione
	Entro il 07/06/2019	Seconda somministrazione

3.4 Migliorare la pianificazione delle azioni ed il monitoraggio dello stato di avanzamento delle stesse con strumenti di controllo semplici e trasparenti.

### Tempistica delle attività

Attività A.S. 2018/2019	Ipotesi scansione azioni	
-------------------------	--------------------------	--

Crono programma	Entro il 31/10/2018	Riunioni NIV e staff	
	Entro il 31/01/19		Riunioni NIV e staff
	Entro il 30/06/18		Riunioni NIV e Sfatti

**3.5 Predisporre un organigramma dettagliato con la suddivisione chiara di responsabilità e compiti sia dei docenti che del personale ATA**

Tempistica delle attività

Attività A.S. 2018/2019	Ipotesi scansione azioni		
Crono programma	Entro il 30/10/2018	Predisposizione organigramma	
	Entro il 30/06/18		Verifica efficacia delle modalità organizzative adottate

## 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

### 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

### 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

#### Momenti di condivisione interna

il piano di miglioramento viene condiviso in diversi momenti e attraverso differenti gruppi di lavoro: il Collegio Docenti plenario e quelli per ordine di scuola, le commissioni di lavoro, i consigli di classe, di interclasse e di intersezione.

#### Persone coinvolte

Tutti i docenti.

#### Strumenti

sito istituzionale, piattaforme free di condivisione, incontri di staff.

#### Considerazioni nate dalla condivisione

### 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

#### Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

##### Metodi/Strumenti

sito istituzionale, collegio docenti, consigli di classe, interclasse, intersezione,

##### Destinatari

docenti e famiglie

#### Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

### 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Proglia Wilma, Patrizia Cecchi, Paola Biglino, Maria Rita Cinghi, Andreana Uda, Gabriella Raimondo, Giulia Caminiti, Assunta Angoretto, Paola Capello	Il NIV è composto dal Dirigente scolastico, da quattro docenti di scuola secondaria di primo grado, due docenti di scuola primaria e due docenti di scuola dell'infanzia

## SEZIONE N° 10: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

### PARAGRAFO 10.1: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La scuola dell'autonomia promuove processi di innovazione che richiedono a tutto il personale della scuola un aggiornamento continuo e ricorrente. La scuola si colloca in un contesto socio-ambientale caratterizzato da forte complessità e da un accentuato pluralismo di modelli e di valori per cui tutto il personale della scuola deve far fronte a bisogni ed aspettative non solo di istruzione, ma anche di formazione. In questo quadro, in particolare, il docente è impegnato nella progettazione e realizzazione dei processi formativi. L'insegnante è un professionista che interviene in modo sistemico e sistematico, mediante itinerari didattici specifici, finalizzati all'acquisizione di abilità di base e di competenze. Si ritiene, quindi, che l'attività di aggiornamento-formazione debba articolarsi secondo priorità che rispondono alle nuove esigenze che emergono dal contesto socio-culturale più ampio, ma anche dalla quotidianità dell'insegnamento. Ogni anno il Collegio Docenti formula le proposte per il piano di aggiornamento del personale docente e non docente sulla base dei dati emersi dalla somministrazione dei questionari di rilevazione dei bisogni formativi.

Scelte formative dell'Istituto:

I corsi di formazione già realizzati nel corso del corrente anno scolastico o in corso di realizzazione sono i seguenti:

"Settimana nazionale della dislessia- AID Scuola e famiglia: collaborare per potenziare".

"Co-building a good guidance", è la seconda annualità del progetto presentato nell'ambito del bando Officina Didattica finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, realizzato in rete con altri istituti scolastici e formativi del territorio. Prevede per l'anno scolastico in corso la realizzazione di cortometraggi e sceneggiature teatrali.

"Filosofia dei bambini": percorso formativo rivolto ai docenti di tutti gli ordini di scuola finalizzato ad introdurre in tutte le classi strategie dialogiche in grado di far emergere il vissuto degli alunni, sviluppandone il pensiero originale, creativo e argomentativo.

"L'apprendimento e l'orientamento": percorso formativo rivolto ai docenti della scuola secondaria di primo grado, inserito nell'ambito del progetto "L'io continuo" di cui la nostra scuola è capofila. Ha una durata di 20 ore di attività frontali più altrettante di tutoraggio online.

"Didattica per competenze": il percorso formativo, realizzato nello scorso anno scolastico, in rete con gli altri istituti comprensivi cittadini, si era proposto di fornire ai docenti gli strumenti utili per la costruzione

del curricolo verticale, la progettazione didattica per competenze e le successive pratiche di valutazione e autovalutazione. In questo anno scolastico si svolgerà un percorso formativo di 6 ore, intitolato "Questione di competenze: significati e cultura" con la Dott.ssa S. Mazza che riguarderà la conoscenza del "linguaggio delle competenze". Il percorso intende infatti, sensibilizzare i docenti al nuovo approccio della didattica per competenze, cercando un linguaggio comune e strumenti operativi condivisi.

"La gestione dei conflitti": si tratta di un corso finalizzato a fornire strumenti di gestione all'interno delle classi, sia tra studenti che tra studenti/docenti che tra docenti.

"Nuovo regolamento europeo sulla privacy": si tratta di un corso rivolto ai docenti di tutti gli ordini di scuola finalizzato a fornire strumenti "Regolamento europeo sulla privacy (GDPR).

"P.D.P.: uno strumento per l'inclusione": percorso informativo finalizzato ad approfondire la conoscenza del Piano Didattico Personalizzato e a migliorarne l'utilizzo come strumento per l'inclusione.

"Dai spegnili" - LILT: campagna di sensibilizzazione contro il fumo rivolta ai docenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

"Scrittura creativa" a cura dell'Associazione degli scrittori di Torino.

"Didattica interculturale" a cura dell'Ufficio scolastico della pace.

"Lingua inglese- secondo livello".

Ci si riserva di partecipare anche ad altre iniziative formative, promosse dal MIUR o legate a bandi di enti pubblici e privati.

Tutte le attività formative realizzate verranno sottoposte a monitoraggio e valutazione. Saranno privilegiate metodologie formative laboratoriali.

## PARAGRAFO 10.2: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

A partire dal decreto legge 95/2012 e con i successivi DPCM del 3 dicembre 2013 e 13 novembre 2014, il processo di dematerializzazione ha coinvolto la scuola nella sua totalità. Per il prossimo triennio, pertanto, saranno organizzate attività formative finalizzate a far acquisire al personale le competenze necessarie a sostenere il processo di dematerializzazione, oltre a quelle necessarie ad

adeguare il lavoro amministrativo alle modifiche legislative che dovessero intervenire nell'arco del triennio.

## SEZIONE N° 11: IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Con il Decreto del MIUR n. 851 del 27 ottobre 2015 è stato approvato il Piano Nazionale Scuola Digitale, i cui obiettivi sono esplicitati nel comma 58 della legge 107/2015:

- a) Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti...
- b) Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali...
- c) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati...
- d) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale...
- e) Formazione dei DSGA, degli Assistenti amministrativi e tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) Potenziamento delle infrastrutture di rete...

L'Istituto Comprensivo Quartiere Moretta intende perseguire gli obiettivi del PNSD; ha partecipato ai primi due avvisi PON, il primo per il cablaggio interno di tutti gli edifici, il secondo per la realizzazione di spazi e ambienti per l'apprendimento; entrambi sono stati finanziati. Ha provveduto alla nomina dell'animatore digitale e, per questo anno scolastico, intende realizzare percorsi di robotica laboratoriali.

Ha partecipato al bando per la realizzazione di atelier creativi e di laboratori per le competenze chiave e al terzo avviso PON. Intende anche partecipare alla realizzazione di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare, anche attraverso un aggiornamento del curriculum di tecnologia. Intende pertanto realizzare una serie di azioni volte a migliorare gli strumenti a disposizione della scuola, le competenze degli studenti e la formazione dei docenti.